

Carlo Alberto

Per Grazia di Dio

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova &c.

Principe di Piemonte, &c. &c.

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli affari di Guerra e Marina
Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il progetto di Legge in questo sia presentato alla Camera dei Deputati dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Guerra e Marina, il quale è incaricato di sostenerne la discussione.

Art. 1°

La surrogazione militare e la surrogazione ordinaria sono abolite.

Art. 2°

I giovani, i quali sono designati al servizio militare per effetto della Legge della Leva, avranno facoltà di esimersi dal detto servizio mediante versino la somma di L. 2.000 nella Cassa che sarà appositamente istituita sotto il nome di Cassa di Surrogazione.

Art. 3°

Tutte somme di questa Cassa il Governo supplirà alle lacune prodotte nell'Esercito da tale esenzione, assegnandole.

a) Ai Basi ufficiali e soldati cui scada la ferma prima che abbiano compiuto l'anno 24° dell'età loro, e che si ricapitolano per anni otto alle condizioni e nelle norme fissate dai Regolamenti.

b) Ed in difetto di numero sufficiente di tali Basi ufficiali e soldati a pareggiare gli inforti come sopra esentati nel corso dell'anno, a giovani che il Governo è autorizzato ad ammettere all'arruolamento volontario sino a concorrenza di detto numero con che adempiano alle condizioni seguenti:

- 1.° Abbianno soddisfatto alla Legge della Leva.
- 2.° Abbianno oltrepassato l'età soggetta alla Leva, e non s'evadano quella di anni 26, compiuti.
- 3.° Abbianno le altre qualità richieste dalle Leggi e Regolamenti per l'ammissione al Servizio Militare.

Art. 4.^o

Le somme succedute saranno consegnate ai detti militari, cioè $\text{L. } 100.$ nell'atto del loro esente o riaperto, $\text{L. } 100.$ versate nell'atto stesso alla loro Arca, e le rimanenti $\text{L. } 2000.$ saranno loro pagate solamente quando abbiano ultimata la ferma loro, o siano promossi ufficiali o riformati per ferite, ovvero per infermità contratte in servizio, riuscendo intanto gli interessi alla ragione del 4. $\frac{1}{2}$ all'anno.

Art. 5.^o

Nel caso che alcuno di essi militari venga a morte prima che sia scaduta la sua ferma, l'anzidetta somma verrà pagata immediatamente ai suoi eredi. Ove alcuno di essi venga durante la sua ferma condannato a pena infamante, o si faccia colpevole di diserzione, o sia congedato per infermità non proveniente da servizio perderà ogni ragione alla somma medesima.

Art. 6.^o

La Cassa di surrogazione sarà amministrata secondo quelle norme, che verranno stabilite e pubblicate in apposito Regolamento dal Ministero di Guerra di concerto col Ministero delle Finanze.

Corino addì 25. Novembre 1848.

C. Alberto

L. Murru

Motivi del progetto di legge
sulle surrogazioni al servizio
militare.

Signori

82

Nessuno ignora quanto grave tributo sia quello della leva e con esso pure non pure sugli interessi materiali delle famiglie, ma egualmente come molesti e turbati dolorosamente le più rare affezioni domestiche.

Molti anni si richiesero ad avvezzare i popoli a questa ^{grave} ~~parte~~ che pure è non strettamente necessaria a mantenere in salvo la dignità ed indipendenza dello Stato, e non è ignoto che non ostante le gravissime contingenze in cui versa l'Italia, altri Stati Italiani non hanno ancora potuto indurre i loro popoli.

Ben noi dobbiamo congratularci con noi medesimi che nelle circostanze presenti l'operazione della leva si compia senza difficoltà né opposizione di sorta. Il mio predecessore ha già reso omaggio in questa Camera al patriottico ardore della nostra gioventù, ed io non posso che unire ai suoi i miei elogi e la mia ammirazione.

Ma perché i giovani Cittadini succorrono volentieri al dovere cui li chiama la patria, ne segue egli forse che noi non dobbiamo cercare ogni via di alliviarne loro il peso? Noi lo dobbiamo certamente, e lo possiamo. Da molto tempo io vo pensando e persuadendomi e per possibile regolare la leva in guisa che riesca

meno grave al popolo, ed l'esercito ne sia più compatto e più forte.

Fra le modificazioni più importanti da introdurre a quest'uso coglionni ammoverare le seguenti:

1.^o Che la leva annuale sia distribuita fra i vari mandamenti in proporzione del numero degli Enscritti, e non in proporzione della popolazione risultante. Da una erronea statistica in cui sono compresi indistintamente i vari sessi e le varie età.

2.^o Che nella destinazione del Soldato ai vari Corpi si abbia riguardo non solo alla sua fisica attitudine, ma altresì all'arte o mestiere che egli professa ed alla sua inclinazione.

3.^o Diminuire la troppa influenza che esercita sulle designazioni il capriccio della sorte allargando le Categorie di esenzione.

4.^o Finalmente modificare il sistema delle Surrogazioni.

Quantò ai tre primi Capi sarebbe uopo riformare interamente la legge ed il Regolamento della leva, appunto nelle attuali circostanze inopportuno anzi impossibile, tanto più che per ottenere i citati vantaggi, converrebbe che per ogni leva avepero luogo due operazioni distinte a varj mesi di distanza l'una dall'altra, l'una preparatoria, l'altra di destinazione, operazioni lo' ripetute attualmente impossibili.

B

Non io credo che possiamo e dobbiamo attendere immediatamente a correggere gli inconvenienti della Surrogazione.

Questi inconvenienti sono generalmente noti senza che occorra indicarli più ampiamente. Chiunque conosca su qual delicato e profondo sentimento d'onore riponasi la dignità dell'Esercito, e quanto esso conferisca non solo alla disciplina, ma al suo valore; alla sua floridezza, comprenderà agevolmente come l'uso frequente delle Surrogazioni abbia alterato nella sua sorgente la fonte dei sentimenti generosi e magnanimi.

Le lagnanze per questo riguardo dovemmo in breve universali; e ciò non solo in Piemonte, ma altresi negli altri paesi. Ogni anno per esempio sono esse altamente ripetute dalle Camere legislative di Francia.

D'altra parte è anche noto, che non si potrebbe togliere ai Cittadini la facoltà di surrogare senza grandissimo detrimento delle Scienze, delle Lettere, delle Carriere Liberali, le quali esigono appunto gli studi assidui e non interrotti dell'età giovanile; senza detrimento, per conseguenza della civiltà stessa del paese; la quale nei progressi intellettuali ha la sua radice.

Preoccupato di questa doppia difficoltà il Governo tentò di ~~apportare un riparo~~ ^{agevolarne la soluzione} fino dal 1836, introducendo la surrogazione militare; e reprimendo per legge gli abusi che si erano introdotti nel fatto della

Surrogazione ordinaria.

Sebbene quelle innovazioni siano state per parecchi rispetti lodevoli, ed anche imitate dagli stranieri, sebbene inoltre i mali che si deploravano siano notabilmente diminuiti, tuttavia esse non bastarono all'uopo e diedero luogo per qualche verso a nuovi inconvenienti, che a chiunque abbia a cuore la prosperità dell'armata, preme di riparare.

Le obiezioni più gravi che si fanno alla surrogazione militare sono;

Ch'essa offenda in qualche maniera e non ostante le infinite precauzioni prese dal Governo quella equità delicatezza di sentimenti, che deve rimanere coltivata nel Soldato.

Che la somma così ricevuta dal militare non è che non vada maltrattata in piaceri e dissordini, non solo senza alcun suo vantaggio, ma estendendo con danno dei costumi e della Disciplina! Abbiamo esempi di Surrogati, che in un solo stravizzo spese alcune centinaia di Lire.

Che la differenza enorme, che passa specialmente nelle circostanze allucali fra il prezzo della Surrogazione militare (che è di 1200. Lire) e quello della Surrogazione ordinaria, che asseme a 3. 4. mila Lire, fa sì che tutti quanti vogliono surrogare ricorrono al Ministero, il quale mal può ripartire i Surrogati di cui dispone in modo appagante per tutti. Tutti si raccomandano al favore;

2

ma io lo assicuro, non perchè i tempi
abbiano cambiato, ma perchè ho sempre
sentito una ripugnanza immensa al
favore, io mi trovo quotidianamente
obbligato a mostrarmi poco cortese verso
quelle persone appunto colle quali
vorrei poter esserlo di più.

Finalmente parecchi inuiti, che
ottemero un surrogato militare, vengono
spesso per imprevedute rovesci fatti irribili
al soddisfar agli impegni contratti, e
quindi obbligati ad assumere personalmente
il servizio con doppio e grave loro danno.

Ad ovviare tali inconvenienti parve
al Ministero opporuno il provvedimento,
che d'ordine del Re, ho l'onore di
presentare alle deliberazioni della Camera,
e che ove riesca felicemente, siccome ho
argomento di sperare, sarà un gran-
paso fatto nella soluzione dell'arduo
problema, che io indicava non ha guari.

Il Ministero infatti ha considerato, che
si potevano benissimo toglier di mezzo
le ragioni, che esercitano più infelice
influenza sullo spirito dell'Esercito,
facendo sì che la surrogazione resta
per parte del surrogato il carattere di
un mero assente o assente volontario,
e cioè lo Stato debba proporre una
ricompensa per se affatto onorevole,
e che d'altra parte invece d'esserli
sottratti alla spicciolata, sia tenuta
in serbo e pagatagli al termine della
ferma,

Al mezzò poi di supplire a tale ricompensa sono somministrati al Governo da coloro stessi, che godono dell'esenzione.

La più grave difficoltà, che s'incontra in questo sistema è questa, che il numero di coloro che otterranno di esimersi dal servizio non superi quello di quei militari, che li suppliranno.

Ma' oltrechè si ha ragione di sperare, che il modo affatto oneroso, con cui tale ricompensa è loro offerta, inviterà un maggior numero di militari a rinoltrarsi, cioè pure il loro numero non scarseggi all'uopo, non può forse il Governo invitare egli alla milizia quei giovani stessi, che consentirebbero a rinverire la stessa remunerazione dei privati? Nelle contingenze attuali specialmente molti esuli infelici sono tra noi, i quali ardamente a questo nuovo invito del Governo sentirebbero ricostarsi, vièppicci forte quell'animo generoso, che li spinge a combattere il nemico della Comune Patria?

Soggiungerò finalmente, che la ricompensa riservata a tali militari, ma custodita nelle Caser del Governo, sarebbe un pegno di più della loro condotta e della loro disciplina.

Spero pertanto, che la Camera cuoglierà con favore il seguente progetto di legge.